Scritto da Red.
Mercoledì 30 Novembre 2016 12:53



CANDIDA – Ha tentato di truffare un’anziana spacciandosi dapprima per avvocato e poi per maresciallo dell'Arma; ma i carabinieri, quelli veri, lo hanno smascherato e denunciato alla Procura della Repubblica di Avellino. Si tratta di un 32enne della provincia di Napoli non nuovo a questo tipo di raggiro.

Il giovane ha contattato telefonicamente un’anziana di Candida asserendo di essere un avvocato; ha detto che il figlio della donna era stato arrestato avendo causato un incidente stradale con feriti. Si trovava in camera di sicurezza. Per farlo rilasciare occorreva pagare all'incirca 2.000 euro quale cauzione. Ha chiesto, quindi, di mandargli il denaro tramite un bonifico. Per rendere più credibile il suo racconto ha fatto parlare l’anziana con un sedicente maresciallo dei carabinieri che confermava l’accaduto. Ma la signora non è caduta nel tranello. Era a conoscenza di analoghi episodi truffaldini commessi di recente e, ricordando i consigli dell’Arma in merito a tale reato, divulgati grazie agli organi di informazione in occasione della campagna “difenditi dalle truffe”, non ha esitato nel richiedere l’intervento dei carabinieri. L’attività investigativa posta in essere dai militari della stazione di Montefalcione ha consentito di acquisire elementi di colpevolezza nei confronti del giovane truffatore napoletano, il quale già altre volte aveva indossato, si fa per dire, la toga e la divisa dell'Arma.

Il comando provinciale dei carabinieri di Avellino ricorda ancora una volta i consigli riportati con l’iniziativa “Didenditi dalle truffe”, principalmente rivolta agli anziani potenziali vittime di truffa, ma anche a tutti gli operatori pubblici e privati, reti parentali o amicali che, venendo a contatto con persone anziane a vario titolo, possono assumere un ruolo nella prevenzione e nella tutela nei confronti di questa categoria di persone. Spesso è la condizione di solitudine della persona che favorisce i truffatori: le persone anziane con pochi amici e scarse relazioni sociali, con minore prontezza di riflessi o minor conoscenza dei fenomeni di truffa possono essere ingannate con maggiore facilità.

È importante, quindi, saper riconoscere le situazioni più a rischio, conoscere gli elementi che possono far pensare che sia in atto un tentativo di truffa e, di conseguenza, i comportamenti da assumere.

Si riportano di seguito una serie di accorgimenti utili a prevenire le truffe oltre a semplici comportamenti da tenere nel caso ci si renda conto di trovarsi davanti un potenziale truffatore, indicati anche nella locandina/vademecum predisposta con la succitata iniziativa:

1. Il truffatore, per introdursi nell'abitazione, può presentarsi in diversi modi: spesso è una persona distinta, elegante, gentile: dice di essere un funzionario delle Poste, di un ente di beneficenza, dell'INPS, o un addetto delle società di erogazione di servizi come luce, acqua, gas, ecc. e talvolta si presenta come appartenente alle Forze dell'Ordine, spesso con casacche e pettorine e non in divisa.

2. Non aprire agli sconosciuti e non farli entrare in casa soprattutto se si è soli. Prima di farli accedere accertarsi della loro identità eventualmente chiedendogli di mostrare un tesserino di riconoscimento.

3. Non dare denaro a sconosciuti che indicano di essere impiegati di enti pubblici o privati: Enel, Telecom, Gas, Acquedotto, Inps, ecc., non effettuano riscossione di bollette presso abitazioni, preannunciando l'eventuale controllo delle utenze con apposito avviso.

4. Mostrare cautela nell'acquisto di merce offerta per strada o venduta porta a porta e diffidare sempre degli acquisti oltremodo convenienti e dei guadagni facili, trattandosi verosimilmente di truffa o di prodotti rubati.

5. Prestare attenzione se qualcuno telefona o si presenta a casa, chiedendo del denaro o oggetti preziosi per pagare debiti o acquisti di merce, con la scusa che lo ha mandato un parente: in tal caso rinviare l'appuntamento o chiedere al familiare interessato di partecipare al successivo incontro.

6. Segnalare immediatamente ogni situazione sospetta al 112 o al più vicino comando.